

EUROPA PROIBITA E SENZA SERVIZI

DA FIRENZE UNA INIZIATIVA NUOVA
PER IL TURISMO ITINERANTE

Il nostro Turismo Itinerante è ancora agli albori e, specialmente in Europa, molto deve essere fatto.

La lettera riprodotta evidenzia ancor di più la necessità di portare in Europa le nostre proposte tecniche per l'allestimento delle necessarie infrastrutture nonché le istanze per garantire il diritto alle nostre famiglie di una libera circolazione e sosta con il camper. Il documento del Partito

Socialista Italiano ci conferma che le nostre istanze sono legittime e sono alla base dello sviluppo della Pace e Cultura tra i popoli.

Un messaggio ed un impegno partito, proprio da Firenze, città portata all'attenzione nazionale per i problemi connessi all'accoglienza e regolamentazione dei cittadini extra-comunitari giunti in cerca di lavoro e di sistemazione.

Il Coordinamento Camperisti, associazione apartitica, aveva in più riprese sensibilizzato tutti i partiti politici ma ecco che, nell'Italia delle continue emergenze ove le discriminazioni che pativamo non trovavano mai il tempo di una attenzione, finalmente un partito ha trovato il tempo interessandosi ed analizzando il Turismo Itinerante.

È bene dire che i contatti e le prime azioni concrete a favore del nostro turismo con il PSI sono avvenute nel 1989 e pertanto in epoca non interessata dalle elezioni che, ben sappiamo, portano molti politici a fare allettanti promesse che ben difficilmente vengono poi onorate.

È stata una vera sorpresa in quanto non ci aspettavamo un simile documento dato eravamo abituati a contattare il politico che vede il fatto contingente e non impegna il proprio partito sul terreno di una valutazione di diritto, tantomeno a carattere europeo.

In questi tempi di «non impegno» (per non dispiacere alcuno e non rischiare di perdere preziosi voti) un partito politico di primaria importanza rischia e sceglie, si schiera con i discriminati, con le famiglie che vengono ritenute pericolose per l'ordine pubblico solo per il fatto di praticare il turismo itinerante e dormire dentro le proprie autocaravan.

Una scelta importante che ci riguarda in prima persona, che solleverà commenti paventando sospetti di natura politica (specialmente da chi pratica l'immobilismo e non vorrebbe che altri si muovessero oppure da parte di coloro che pospongono le proprie aspettative alla ideologia), interventi (da parte di chi vorrebbe bloccare questo fenomeno culturale ed economico) che ci accuseranno di appoggiare un partito politico.

Come in passato non teniamo conto «di quanto si dirà» o si «sospetterà» e, con la solita chiarezza e fiducia, diamo il giusto risalto al documento ed a un simile impegno politico, lasciando ad ogni camperista e addetto al settore una libera valutazione ed azione.

Pier Luigi Ciolli



STELLPLÄTZE

**Selbstbaumobile
nur mit
Tanks zulassen**

würden. Hier muß auf alle Fälle vom Gesetzgeber sofort Abhilfe geschaffen werden, indem man selbstausgebaute Reisemobile nur mit Abwasertanks und Toiletten zulassen darf.

Ein anderer Vorschlag: Alle Campingplätze müßten vor der Pforte 4-6 Wohnmobilplätze ausweisen. Die Anlage müßte so konzipiert sein, daß z. B. mit einer 5-DM-Münze

eine Schranke den Platz freigibt. Der Platzwart brauchte sich somit um nichts zu kümmern. Bei längerem Aufenthalt müßte kassiert werden. Es wäre auch gut, wenn von privater Seite Stellplätze für Reisemobile zur Verfügung stünden. Eine Auflistung solcher Plätze könnte von den verschiedenen Clubs herausgegeben werden.

Über eines müssen wir uns doch alle klar sein, der Trend der mobilen Freizeit ist nicht mehr aufzuhalten. Es müssen aber Mittel und Wege gefunden werden, daß es nicht eines Tages heißt: Alles auf die Campingplätze! Sollte es dazu kommen, müssen erst die enormen Gebühren auf den Campingplätzen für Reisemobile gesenkt werden, die nur für kurze Zeit den Platz beanspruchen.

Jeder möge doch in Zukunft dafür sorgen, seinen Platz so zu verlassen, daß Sauberkeit herrscht. Erst dann wird das Ansehen der Reisemobilisten steigen. Nur so kann Ärger und Unruhe vermieden werden.

Ehnt Hinrichs

Das Magazin für Reisemobile

PRO MOBIL

Hunt Hinrichs (in sintesi) scrive al giornale rammaricandosi di tutto quello che deve subire come camperista: divieti di sosta, sbarre di accesso, parcheggi con limite di orario ristretto, parcheggi riservati in luoghi impossibili o scomodi. Segnala anche cosa manca: luoghi per scaricare. Inoltre chiede di aver riservato nei campeggi un'area per 4-6 mezzi da poter utilizzare con pagamento automatico.

Traduzione di Gabriele Bianco